

Roma, 3 Giugno 2024

Buongiorno, mi chiamo Marco Sammarini e dal 16 Novembre 2023 sono detenuto nel reparto precauzionale GG della Casa Circondariale di Rebibbia, condannato a 6 anni per violenza sessuale e maltrattamenti nei confronti della mia ex moglie con sentenza passata in giudicato.

Ho passato i 5 anni e mezzo del processo a scrivere la mia storia che allego, corredata dagli atti che hanno portato il Tribunale ad emettere (erroneamente) la sentenza di condanna. Mi sono sempre proclamato innocente e continuo a farlo da dietro le sbarre, contestando un sistema che si è rivelato giustizialista a prescindere dalle evidenze contrarie all'ipotesi accusatoria. Sistema squilibrato anche e soprattutto per colpa di noi uomini, prigionieri di un retaggio culturale che ci impedisce di denunciare pubblicamente la violenza femminile. In questo reparto ho conosciuto altri reclusi con storie analoghe alla mia, pronti a dimostrare con le carte processuali l'ingiustizia che hanno subito.

Nel momento in cui scrivo sto aspettando (da 7 mesi) le motivazioni della sentenza di condanna e sono appena stato assolto nel processo che mi ha visto imputato per il mancato versamento degli alimenti ai miei figli. La violenza non ha genere ed è arrivato il momento che le istituzioni ne prendano atto per difendere tutte le vere vittime, donne o uomini che siano.

Nella speranza che il mio appello venga raccolto

Marco Sammarini